

Genova, l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2026. Ventotto i procedimenti nel 2025: 4,3 milioni di euro da ammanchi pubblici

# Corte dei Conti, in Liguria oltre 1,2 milioni di risarcimenti per responsabilità sanitaria

## IL CASO

VALENTINA CAROSINI

Le ripercussioni del cosiddetto scudo erariale e della legge di riforma che modifica le responsabilità nel campo della giustizia contabile, ma anche i numeri di un'attività sul territorio che nel 2025 ha contato oltre 28 procedimenti per un ammontare complessivo di 4 milioni e 337 mila euro di danni richiesti in seguito a sentenze di condanna per ammanchi nei confronti delle casse pubbliche. E con un numero di sentenze pubblicate nell'ambito di giudizi di responsabilità che risulta andare in pareggio rispetto al 2024.

Questo tra i temi che hanno attraversato l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2026 della Corte dei Conti della Liguria, tra bilancio del passato e prospettive future. Per quanto riguarda la Liguria in tema di responsabilità, «indubbiamente alcuni temi si sono affacciati con maggiore frequenza rispetto agli al-



La sede ligure della Corte dei Conti: ventotto i provvedimenti nel 2025 della giustizia erariale

tri – spiega nella sua relazione il presidente della Corte dei Conti ligure Piero Carlo Floreani – in continuità con quanto già riscontrato nel 2024, e tra questi il danno all'immagine si impone certamente tra i più rappresentativi».

Non solo. Le sentenze pronunciate nel corso dell'anno

in materia di responsabilità amministrativa per pratiche mediche inadeguate, altra tematica che anche nel 2025 ha confermato la propria centralità e legata a danni indiretti subiti da amministrazioni e liquidati in favore di pazienti terzi danneggiati, sono state cinque complessivamente:

«Una di inammissibilità della domanda e quattro di condanna, una delle quali, peraltro, emessa a definizione del rito abbreviato richiesto da due dei tre convenuti», ribadisce il presidente.

L'importo dei risarcimenti accertati nell'ambito della responsabilità sanitaria è stato



PIEROCARLO FLOREANI  
PRESIDENTE  
CORTE CONTI LIGURIA



**Con la nuova legge accertare la colpa grave non è affatto più agevole rispetto al passato**

di 1 milione e 291 mila euro, 87 mila dei quali disposti a seguito di rito abbreviato. Ma in vista dei prossimi mesi, sono le nuove norme appena introdotte tramite la legge numero 1 del 7 gennaio 2026 e il cosiddetto scudo erariale del 2020, a far temere ripercussioni sull'attività della giustizia era-

riale, italiana e ligure. Legge che, entrata in vigore il 22 gennaio scorso, «sembra aver spuntato le armi alla Corte quanto all'estensione ed alle modalità di esercizio delle sue funzioni ed è idonea ad assorbire ogni altro argomento di interesse per la Corte», sottolinea Floreani. Che ravvisa in particolare come, l'attività di accertamento della colpa grave non si riveli «affatto più agevole rispetto al passato», comportando «un'inedita area di erosione totale della responsabilità per colpa grave, che appare da ricondurre all'intento di potenziare l'efficacia degli strumenti di conciliazione e definizione agevolata delle liti trasversale ai vari comparti dell'ordinamento è stabilita». Anche più duro l'affondo del procuratore regionale contabile Silvio Ronci, che nella sua relazione individua il comune denominatore delle nuove norme nel «restringere l'ambito delle condotte perseguibili con l'azione di responsabilità e di ridurre notevolmente la risarcibilità del danno erariale dalle stesse causato».